

Più di 60 imprese italiane lanciano



e modificano lo Statuto per la neutralità climatica

Decine di aziende Italiane elevano l'impegno verso la neutralità climatica a finalità dell'impresa al pari del profitto e lo proteggono nello statuto societario per creare le condizioni necessarie ad affrontare la crisi climatica e a raggiungere gli obiettivi europei.

Roma, 15 giugno 2022 – Nasce oggi CO2alizione Italia, l'iniziativa a cui hanno aderito oltre sessanta aziende italiane per **aumentare il livello di impegno verso la neutralità climatica** attraverso l'adozione di una **pratica di governance innovativa** che vede lo statuto societario come strumento della formalizzazione dell'impegno.

Le aziende aderenti si impegnano a **evolvere progressivamente il proprio modello di business e il modello operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti**, obiettivo che viene integrato all'interno dello statuto societario in modo che diventi **una vera e propria finalità dell'impresa** - oltre a quella di generare utili - **protetta nel tempo** - anche in caso di aumenti di capitale e cambi di management, di passaggi generazionali o di quotazione in borsa.

CO2alizione Italia ha l'obiettivo di diffondere questa pratica affinché venga adottata da un numero più ampio possibile di aziende, così da contribuire al raggiungimento del target di neutralità climatica fissato dall'Unione Europea al 2050, contrastare il riscaldamento globale e concorrere al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi sul Clima.

Con la recente integrazione della tutela dell'ambiente in Costituzione, l'Italia ha formalizzato il suo impegno a contribuire a questo obiettivo vitale e può, a sua volta, assumere una posizione di leadership **stimolando gli altri Paesi europei e il mondo intero ad apportare il proprio contributo**. Oltre all'indirizzo e alle linee guida delle istituzioni, l'inserimento della neutralità climatica tra le finalità statutarie rappresenta la volontà **formale del settore privato** al raggiungimento dell'obiettivo di protezione del clima, **in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica**.

*"In assenza di leggi e piani regolatori coraggiosi - afferma **Paolo Di Cesare, co-founder di NATIVA, fra i promotori di CO2alizione** - è essenziale adottare strumenti innovativi capaci di liberare le energie creative dei singoli e dare vita a processi collaborativi mai sperimentati prima. Per questo è necessaria una **condizione abilitante** in grado di rendere permanente e istituzionalizzare, come **parte integrante della governance aziendale**, l'azione delle imprese verso il raggiungimento della finalità di neutralità climatica, affiancandola alla finalità di profitto. È giunto al termine il tempo delle promesse generiche. Comincia il tempo dell'impegno elevato a finalità stessa dell'impresa".*

Come sottolineato dal Sesto Rapporto di valutazione dell'IPCC, le concentrazioni atmosferiche di CO₂ e degli altri principali gas serra sono causa di un'alterazione climatica potenzialmente irreversibile per il pianeta e per la nostra specie. L'attività umana è la causa principale di questi stravolgimenti, e gli esperti segnalano **l'urgenza di agire in maniera sinergica tra tutte le parti sociali** come elemento determinante per limitare gli effetti dei cambiamenti climatici. Ne conseguirà, nei prossimi decenni, un'evoluzione radicale delle nostre abitudini e uno shift netto dagli attuali

modelli di produzione e consumo verso un modello che elimini il contributo alla crisi climatica, che per essere attuato richiede - in primis – **un’assunzione di responsabilità da parte delle aziende e l’impegno a rendicontare annualmente, con trasparenza, le azioni e le politiche messe in atto per la protezione del clima**

“Innovare al fine di eliminare il proprio contributo alla crisi climatica è un imperativo per qualsiasi impresa e per tutte le attività umane. Queste prime 60 aziende hanno scelto di innovare la propria governance in maniera innovativa e confidiamo che la leadership che esprimono dia inizio alla diffusione di questa pratica su scala nazionale, continentale e planetaria.” – commenta **Eric Ezechieli, co-founder di NATIVA.**

Tra le aziende che hanno aderito all’iniziativa è presente anche **Reti**, B Corp e società benefit quotata su Euronext Growth Milan, tra i principali player italiani nel settore dell’IT Consulting e specializzata nei servizi di System Integration. Costituita a Busto Arsizio nel 1994, oggi Reti si contraddistingue per una strategia di sostenibilità basata su un modello sostenibile incentrato sulla promozione della trasformazione digitale e dell’innovazione improntata alla ricerca e allo sviluppo applicati per favorire le idee e per supportare le filiere produttive oltre allo sviluppo sostenibile e inclusivo grazie al quale l’innovazione viene messa al servizio delle persone, delle comunità e dei territori.

Bruno Paneghini, Presidente e Amministratore Delegato di Reti dichiara: *“La sostenibilità e il rispetto per l’ambiente sono da sempre dei principi cardine all’interno della nostra realtà imprenditoriale. Siamo, dunque, orgogliosi di aderire a questo nuovo e importante progetto che vede il settore privato in prima linea per contrastare il riscaldamento globale, concorrendo al raggiungimento di un’economia a zero emissioni di gas climalteranti. Agire in sinergia, infatti, rappresenta sia una risposta concreta per limitare l’impatto che abbiamo sull’ambiente, in linea con quanto previsto dall’Unione Europea, sia un forte segnale per l’intera comunità. Come parte attiva di questo progetto, nel corso del 2022 formalizzeremo il nostro impegno attraverso numerose iniziative: dall’implementazione di un monitoraggio sempre più puntuale delle emissioni fino all’azzeramento delle stesse, grazie all’utilizzo di energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili. Il cambiamento verso un futuro migliore incomincia, infatti, dall’impegno concreto e trasparente di ciascuno di noi”.*

Hanno aderito, inoltre, a CO2alizione Italia: Aboca, Acetificio de Nigris, ADR Center, Arkage, Beste, CEF Publishing, Chiesi Group, Damiano, Danone Italia, Davines, E’Ambiente, E80, Emsibeth, Enetec, Engine, Erbolario, Erbolario Franchising, Eurotherm, Evogy, Fedabo, Feudi San Gregorio, Fileni, Florim, Garc Ambiente, Garc, Gelit, Grassi, Green Future Project, Gruppo Hera, Gustibus Alimentari, Herbatint, Intexo, Irritec, Jonix, Kerakoll, Lazzarini, Lenet Group, Lundbeck Italia, Mine Studio, Mutti, NATIVA, Nespresso, NWG Energia, NWG Italia, Onde Alte, Palm, Panino Giusto, Pattern, Perlage Winery, Piacenza, POLIMI Graduate School of Management, Redo, Renovit, Reti, Sales, SAVE THE DUCK, Siav, Slowear, SNAM, The ID Factory, ViCook, Way2Global.

Come aderire a CO2alizione Italia

Per aderire a Co2alizione Italia è richiesta la modifica dello statuto entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell’impegno con l’inserimento della neutralità climatica tra le finalità d’impresa. A seguire, ogni azienda deve stabilire e rendicontare annualmente azioni e obiettivi concreti rispetto all’impegno preso. Per aderire: www.co2alizione.eco

CO2alizione Italia

Nasce nel 2022 come azione concreta del settore privato all’emergenza climatica, con l’obiettivo di stimolare le imprese all’evoluzione dei propri modelli operativi e di business verso modelli a zero emissioni.

CONTATTI UFFICIO STAMPA CO2alizione ITALIA

Giulia Pessina: giulia@inedita.it +39 335 562 2814

Sofia Rossi: press@inedita.it +39 349 675 5340

Francesco Carra: francescoc@nativallab.com +39 345 699 2852

LINK A SITO WEB CO2alizione ITALIA

www.co2alizione.eco

LINK

A

CARTELLA

STAMPA

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1ItOLvtSfjZ7Fhompi1fig5sMgVpql-Md>